

# TRASFORMA

Mostra di arte contemporanea

"La mostra collettiva Trasforma invita a rileggere la legge di Lavoisier non come un asettico principio fisico, ma come una chiamata alla responsabilità: in un mondo dove nulla svanisce davvero, ogni nostra scelta assume i tratti di una permanenza.

Il progetto nasce per interrogare il modello dell'economia circolare, portandolo fuori dai protocolli industriali per renderlo una pratica umana e poetica. Gli artisti in mostra ci suggeriscono che "stare nel problema" — per citare Donna Haraway — significa smettere di credere all'illusione del rifiuto e iniziare a vedere il post-consumo come un archivio di possibilità ancora aperte. In questo percorso, la circolarità si manifesta in forme diverse e inaspettate.

Trasforma si propone come un esercizio collettivo di attenzione. L'arte diventa lo strumento per "scendere a terra" e riconoscere che ogni scarto può rappresentare in realtà una risorsa e ogni fine non è che un nuovo, consapevole inizio, dove l'estetica della trasformazione si fonde infine con l'etica della coesistenza."

**Andrea Zucchinali - Curatore della mostra**



festivaltrasforma@gmail.com

# TRASFORMA

Mostra di arte contemporanea

organizzato da

**CLIMARTE**  
THE ART TO SAVE THE CLIMATE

con il patrocinio di



con il contributo di



si ringrazia



# TRASFORMA

Mostra di arte contemporanea

2026 | ED.

**Da venerdì a domenica  
dal 10 al 26 aprile 2026**

**Ex Monastero del Carmine**  
venerdì ore 16.00-20.00  
sabato e domenica ore 10.00-18.00  
**Polveriera dell'Orto Botanico**  
sabato e domenica ore 15.00-18.00

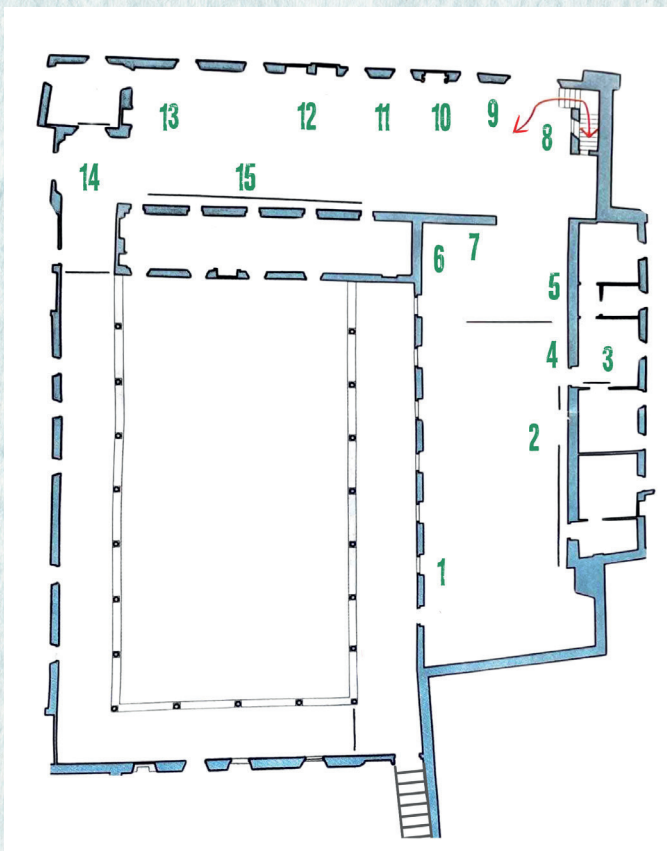
"Trasforma è un festival nato per dare spazio all'arte che vuole suscitare riflessioni sull'ambiente e, nello specifico, sull'economia circolare. Abbiamo bisogno di ripensare il nostro modo di abitare il pianeta, acquisire consapevolezza sul nostro impatto, preservare la natura, ridurre gli sprechi. L'arte e gli artisti suscitano emozioni, toccano corde sensibili e per questo provocano il cambiamento, contribuiscono a trasformare il destino delle persone e dei territori. Intorno alla Giornata mondiale della Terra, giornata che rappresenta il cuore del festival, abbiamo costruito un programma ricco di iniziative rivolte alla cittadinanza. È una prima edizione che invitiamo a vivere e partecipare, un varco nel futuro sostenibile, aperto dall'arte, nel cuore della nostra città storica."

**Oriana Ruzzini - Assessora alla transizione ecologica, ambiente e verde**

"L'iniziativa Trasforma rappresenta un'importante opportunità per il territorio, favorendo un dialogo costruttivo tra i linguaggi dell'arte contemporanea e le sfide globali della sostenibilità e della tutela ambientale. Laddove l'analisi scientifica e razionale incontra i limiti della consapevolezza individuale, l'esperienza artistica si pone come strumento complementare, capace di stimolare una riflessione profonda e una nuova visione etica. Attraverso il coinvolgimento emotivo, l'arte diviene dunque un volano per promuovere il cambiamento culturale necessario al rispetto dell'ecosistema."

**Sergio Gandi - Assessore alla cultura**

Ex Monastero del Carmine  
Da venerdì a domenica  
dal 10 al 26 aprile 2026  
venerdì | ore 16.00 - 20.00  
sabato e domenica | ore 10.00 - 18.00



### 1 Alberto Rocchetti

Rocchetti trasforma il residuo industriale ed edilizio in danza cinetica, tra bilanciamento e oscillazione. Lastre offset e scarti lapidei perdono il loro peso per farsi bandiere oscillanti, simboli di un riuso che genera nuovo dinamismo.

### 2 Anna Gritti

Attraverso la costruzione di un gioco impossibile, Anna Gritti svela il paradosso del presente: mentre noi cerchiamo di normare il nostro impatto sul mondo, la natura ha già integrato il rifiuto, trasformandolo in nuova vita.

### 3 Marco Rossi

Rossi mette in scena l'eterno stallo dell'umanità. Corpi sospesi in un loop ipnotico che trasforma la caduta in una condizione esistenziale, specchio di un'umanità in bilico e priva di approdo.

### 4 Pietro Paolo Finazzi

Finazzi attua una sorta di necropsia dell'effimero editoriale. Le sue pagine sono ferite aperte da acidi e sali metallici, dove la materia stessa del magazine si corrompe e rinasce in visioni di cruda bellezza.

### 5 Sonia Giudici

Sonia Giudici trasforma il rifiuto in apparizione luminosa. Attraverso la cianotipia, lo scarto urbano perde il suo peso materico per farsi memoria blu, traccia eterea di un consumo che diventa icona.

### 6 Olmo Erba

Olmo Erba trasforma l'identità in un'archeologia di simboli. Nei suoi "Reliquiari", l'umano riemerge tra scarti iconografici e memorie medievali, in un rito circolare di riuso che infonde nuova vita alle immagini.

### 7 Eleonora Monigliani

Con "Talpidi celesti", Molignani capovolge il cosmo. Il muso della talpa diventa stella sotterranea, trasformando il buio della terra in una costellazione tattile che ridefinisce il nostro legame con il visibile.

### 8 Chiara Brambilla

Procedendo dalla riflessione di Georges Didi-Huberman, Brambilla espone calchi in resina da falene reali, presentati come resti marginali. Le opere riflettono sull'impossibilità di conservare corpi fragili, trattenendo una traccia di ciò che è destinato a scomparire.

### 9 Ferrario Freres

I Ferrario Freres trasfigurano il tronco in una figura devozionale pop. Tra sacralità e l'ironia di Nino Ferrer, l'opera rigenera l'icona devozionale, trasformando la materia grezza in un dialogo confidenziale con il sacro.

# TRASFORMA

### 10 Camilla Aprile

Camilla Aprile trasforma l'immagine in organismo mutante. Attraverso cianotipie e sali d'argento, il paesaggio si scompone e si rigenera, rivelando la fragilità della nostra percezione del reale.

### 11 Nicole Locatelli

Edicole votive, espositori da cabinet de curiosités, crocicchi mentali: nelle opere di Locatelli, tra memoria e metamorfosi, la madre, la sorella e corpi ibridi femminili si fondono con l'antica essenza delle erbe, custodendo così la loro intima connessione.

### 12 Audelio Carrara

Carrara fonde ingegno umano e cicli biologici in dispositivi di pura attesa. Le sue macchine, prive di scopo utilitaristico, diventano altari dove la materia inerte e il seme celebrano la mutazione.

### 13 Michele Pula

In "Giostra", Pula trasforma l'autoritratto in un flusso instabile. Attraverso specchi e riflessi, l'identità si scompone, proponendo una circolarità dello sguardo che rifiuta ogni forma statica.

### 14 Carlo Dell'Acqua

Carlo Dell'Acqua trasforma il frammento in un nuovo equilibrio speculare. Tra vetro e ceramica, l'oggetto rotto rinuncia alla funzione per farsi "oggetto parziale", dove il disordine trova un bilanciamento simmetrico.

### 15 Enrico Bedolo

Bedolo trasforma il reperto in visione, dove il minerale perde la sua inerzia per farsi immagine viva. La sua lente scava nella permanenza della materia, svelando un tempo geologico che si contrappone ai frenetici cambiamenti del presente.

### Polveriera dell'Orto Botanico

sabato e domenica ore 15.00-18.00

### 16 Roberto Picchi

Picchi abita la Polveriera con un'archeologia del presente. Cera e pigmenti sigillano frammenti forestali in un'installazione dove la materia organica si fa soglia tra memoria e disfacimento.